

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Madri Pie Franzoniane assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. La principale **norma di riferimento** è la **L. 107/2015**. Il piano è triennale e rappresenta il documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione a lungo termine (triennale), di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Nel PTOF si incontrano finalità, vincoli, obiettivi generali e specifici, competenze da raggiungere, programmazioni didattiche, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, gli organici della scuola, le attrezzature.

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"Madri Pie Franzoniane"
Via Gaggiola 3 – La Spezia**

Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

A.S. 2022 – 2025

INTRODUZIONE

La presenza della Madri Pie Franzoniane alla Spezia si deve ad un desiderio espresso nel testamento del fondatore l'Abate Gerolamo Franzoni.

La prima scuola femminile, denominata "di carità", aperta dalle Madri, risale al 1868. Già nel 1870 fu necessario ampliare il fabbricato ubicato in Via Genova presso la piazzetta della ferrovia, per le richieste sempre più numerose da parte di scolare sia della Spezia, sia provenienti da altre località.

Nel 1874, per accogliere una comunità che si faceva sempre più numerosa, fu iniziata la costruzione di una nuova chiesa, con annessi locali per le scuole ed alloggi. La chiesa, sede per molti anni della parrocchia di N.S. della Scorza, fu inaugurata nel 1876.

Fu nel 1889 che la Madri Pie si insediarono alla Chiappa, sulla collina di Gaggiola; in questo spostamento si rese necessario perché la costruzione della linea ferroviaria e della stazione avevano diminuito la sicurezza e la tranquillità della chiesa e del collegio. Il nuovo fabbricato, in luogo privilegiato in una posizione meravigliosa dominante tutta la città e il golfo della Spezia, poteva ormai ritenersi nella sua definitiva ubicazione. L'Istituto della Madri Pie fu da subito apprezzato dalla cittadinanza e frequentato da numerosissime allieve che ricevevano dalle Madri una solida educazione morale e spirituale. Nel 1927 l'Istituto si arricchì di un nuovo fabbricato adibito ad asilo infantile dedicato alla regina Margherita. La chiesa che si innalza sopra i locali dell'asilo fu completata nel 1935.

Nell'Istituto erano funzionanti l'asilo infantile vigilato, la scuola autorizzata, la scuola media legalmente riconosciuta e la scuola magistrale convenzionata.

La scuola Media legalmente riconosciuta, dapprima riservata solo alle fanciulle, fu in seguito aperta anche ai ragazzi.

La scuola magistrale convenzionata, dapprima solo triennale, successivamente con sperimentazione quinquennale, ha cessato di funzionare nel 1995.

La presenza della Madri Pie alla Spezia ha sempre significato garanzia di una educazione seria ed aggiornata, capace di guidare gli alunni a scoprire il valore cristiano dell'esistenza e di metterli in grado di interpretare criticamente gli insegnamenti ricevuti per meglio inserirsi in una società che è in continua trasformazione, senza tuttavia dimenticare la tradizione e le radici cristiane della nostra civiltà.

Attualmente l'Istituto Comprensivo "Madri Pie Franzoniane" paritario a partire dall'anno scolastico 2000-01, comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I° Grado.

Identità della scuola

Essendo la nostra scuola di identità cattolica si ispira ai valori del Cristianesimo, alle conquiste delle moderne scienze umane e psicologiche, ai valori codificati nella Costituzione italiana e nei principi manifesti del Diritto Internazionale. Sulle linee del lavoro impostato dall'Abate Franzoni, la scuola si avvale di personale laico e si propone di seguire, in particolare, i bambini e i ragazzi che maggiormente hanno bisogno di aiuto per raggiungere un'adeguata preparazione culturale, sociale e favorire il percorso di maturazione e responsabilità.

La scuola inoltre si basa sul rispetto delle regole necessarie al buon andamento della vita di gruppo. L'acquisizione del concetto di regola è per il bambino una conquista lenta e graduale. Gli insegnanti, che ne sono consapevoli, tenderanno a gratificare i comportamenti corretti piuttosto che a punire quelli scorretti. Le famiglie saranno costantemente informate del percorso formativo e scolastico del proprio figlio tramite il diario e colloqui. Scuola e famiglia, infatti, costituiscono le due agenzie educative fondamentali per cui è indispensabile la collaborazione reciproca.

Collocazione della scuola

L'Istituto è collocato nel quartiere La Chiappa, in una zona verdeggiante che domina la parte nord della città, sulla collina di Gaggiola.

Dispone di ampi locali, aree verdi e parcheggio.

Il collegamento con la città è assicurato dai mezzi pubblici (n.15 con fermata davanti alla scuola, n.3 – 5 -12 – 16 nelle vicinanze). La scuola dispone inoltre, di scuolabus proprio che funziona la mattina dalle ore 7.30 e il pomeriggio dalle ore 15.45 e raccoglie alunni da tutte le zone della città.

Presso l'Istituto sono funzionanti la scuola dell'Infanzia e , con un unico corso, il primo ciclo d'istruzione.

Analisi del contesto socio-economico e dell'utenza

Nella nostra città la popolazione è composta da gruppi storici locali, da gruppi di vecchia immigrazione, da gruppi di immigrazione recente (di provenienza soprattutto sud-americana ed est-europea) e da una quota non stabilmente residente (Marina Militare). Si assiste ad un invecchiamento della comunità locale dovuto la numero limitato di nascite ed alla difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e ad un incremento della popolazione dovuto ai gruppi di recente immigrazione. Le principali attività sono legate ad un modesto sviluppo industriale, alla presenza della Marina Militare, allo sviluppo del porto mercantile, all'industria cantieristica, al turismo. Recentemente alcuni di questi settori hanno mostrato una maggiore vitalità e appaiono in crescita (nautica da diporto).

La nostra scuola raccoglie alunni provenienti da differenti realtà ed aree territoriali. La maggior parte dei ragazzi ha entrambi i genitori che lavorano e che desiderano per i propri figli un ambiente sereno, garanzia di controllo attento e un'organizzazione oraria adeguata alle loro esigenze. Dall'analisi delle singole situazioni socio- culturali emerge che buona parte degli alunni proviene dall'ambito della Marina Militare, la maggior parte delle famiglie ha un reddito medio, un terzo presenta problemi familiari o di salute, una discreta percentuale proviene da comuni diversi della provincia o da altre scuole.

Analisi dei bisogni

Dal quadro generale emerge la necessità di fornire ai ragazzi un punto di riferimento educativo ed affettivo complementare alla famiglia, un luogo di crescita culturale aperto alle loro esigenze e capace di indirizzarle e seguirle per un arco di tempo maggiore di quelle delle normali attività scolastiche. Alcuni ragazzi possono presentare lacune nelle abilità di base, ritmi lenti di apprendimento e possono essere poco motivati allo studio da qui l'esigenza di essere sostenuti e/o recuperati affinché il loro rapporto con la scuola diventi positivo e produttivo. Altri ragazzi possono avere problemi nel rapportarsi con gli altri, scarsa autonomia e autostima, essere poco controllati ed è quindi necessario incoraggiarli e gratificarli con attività che permettano una libera autonomia e responsabilità d'espressione, al di fuori del lavoro curricolare. Infine, ragazzi forniti di buone capacità, hanno l'esigenza di potenziarle ed accrescerle con un lavoro di approfondimento e arricchimento culturale. La scuola aperta anche in orario pomeridiano, diventa un centro di aggregazione e confronto, un luogo dove prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, dove orientare i ragazzi a conoscersi, a valutarsi, a scoprire gli ambiti più congeniali per esprimersi, stimolarli ad un confronto con la realtà territoriale per apprezzarla ed imparare ad intervenire, operare costruttivamente su di essa.

Risposte ai bisogni

Le risposte ai bisogni evidenziati si individuano nell'organizzazione spazio-temporale, nella flessibilità oraria, nella disponibilità del personale docente e non, nella progettazione curricolare, nella scelta dei laboratori extracurricolari e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Organizzazione

Struttura a tempo pieno con possibilità di entrata anticipata e chiusura il sabato.

La scuola adotta i seguenti orari:

- dalle h. 7.30 alle h. 9.00 accoglienza da parte del personale volontario interno e docente;
- dalle h. 9.00 inizio delle attività didattiche;
- dalle h. 9.00 alle h. 15.30 attività educative e di refezione;
- alle h. 11.20 uscita senza pranzo;
- alle h. 14.00 uscita dopo pranzo;
- dalle h. 15.30 uscita pomeridiana con assistenza da parte del personale docente e del personale interno.

I bambini sono suddivisi in quattro sezioni eterogenee per età.

Le sezioni sono identificate con quattro animali diversi:

- 1° sezione **i pulcini** con bambini del 1° anno
- 2° sezione **le coccinelle** con bambini del 2° anno
- 3° sezione **le farfalle** con bambini del 3° anno
- 4° sezione **i passerotti** con bambini del 2° e 3° anno

Insegnanti

1° SEZIONE : _____

2° SEZIONE : _____

3° SEZIONE : _____

4° SEZIONE: _____

Insegnanti di supporto: _____

Insegnante coordinatrice: _____

Segretaria dei Consigli di Intersezione: _____

Accoglienza

“E’ sicuramente importante la capacità dell’insegnante e della scuola nel suo insieme di accogliere le bambine e i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle loro emozioni e dei loro familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell’ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con compagni e con altri adulti.”

E’ qui esplicitato il valore della prima accoglienza, anche se è tutta la scuola dell’infanzia che deve essere sempre e continuamente accogliente. Il mese di Settembre viene dedicato all’accoglienza sia dei nuovi iscritti, sia dei bambini che hanno già frequentato gli anni precedenti; inoltre, per i nuovi iscritti è concessa la presenza, riducendola gradualmente, di un genitore o un familiare durante i primi giorni di scuola per favorire un più sereno inserimento. Questi giorni rappresentano un momento d’incontro tra scuola e famiglia perché forniscono preziose opportunità di conoscenza, collaborazione e scambio di informazioni su abitudini, interessi, preferenze dei bambini esordienti.

Per rendere l’ambiente accogliente e l’inserimento il più sereno possibile, le insegnanti propongono vari tipi di attività: giochi liberi e guidati in giardino e in aula, attività didattiche specifiche all’inserimento, esplorazioni dell’ambiente scolastico (interni, esterni e arredi), assegnazione di contrassegni e sistemazione del corredo personale di ogni bambino negli spazi predisposti, conoscenza delle prime regole di convivenza e dei tempi che regolano la vita a scuola.

Il giorno _____ si è svolto il primo incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

Il giorno _____ avrà luogo l’incontro con i genitori di tutti i bambini iscritti durante il quale verranno illustrate le finalità della scuola, il Piano dell’Offerta Formativa e inoltre si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti di sezione.

Strumenti e risorse

L'impegno professionale delle insegnanti sarà mirato ad organizzare e strutturare le attività didattiche e educative in modo da ottimizzare le risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento tali da sviluppare le potenzialità dei bambini e la loro disponibilità ad apprendere. Le insegnanti usufruiscono delle 70 ore previste dal CCNL AGIDAE per attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente scolastico è costituito dalle aule e dagli spazi esterni (giardino e terrazza) attrezzati all'uso specifico, da un ampio salone polivalente (teatro e palestra) e dal materiale didattico.

Le insegnanti valutano annualmente le offerte del Territorio e i progetti in collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di uscite didattiche o attività di approfondimento curricolare.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Servizio pullman
- Servizio mensa con cucina interna
- Servizio accoglienza flessibile
- Lingua inglese (2° e 3° anno)

Curricolo

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola dell'infanzia è fondato sul concetto di "centralità del bambino", dei suoi bisogni reali e profondi di attenzione, ascolto, tempo e conoscenza. L'obiettivo è quello di valorizzare questi aspetti accanto alla dimensione della scoperta e dell'esplorazione del mondo. Il concetto di centralità del bambino è pertanto il punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, didattiche e organizzative.

Quindi la progettazione curricolare si avvia:

- dal vissuto,
- dall'esperienza,
- dai saperi di ogni bambino

e si sviluppa

- attraverso la partecipazione attiva e motivata di ogni bambino, valorizzando le sue proposte nel rispetto dell'età, dei propri ritmi e stili di apprendimento.

Le insegnanti hanno strutturato la progettazione curricolare nel rispetto delle **finalità** previste dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" ossia :

- consolidare **l'identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- sviluppare **l'autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- acquisire **competenze** (intese come conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- vivere prime esperienze di **cittadinanza responsabile** (come dimensione etico-sociale e riflessività)

Fondamentale appare la collaborazione delle famiglie finalizzata a:

- favorire l'inserimento
- conoscere la situazione del bambino
- costruire con le famiglie possibili itinerari
- superare le difficoltà
- favorire un'evoluzione positiva del processo di apprendimento.

Curricolo verticale

All'interno di un progetto di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico sia su quello metodologico-operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pure nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: la progettazione e la programmazione. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività dei diversi ordini di scuole per giungere alla definizione di veri e propri "**obiettivi – cerniera**" (vedi competenze di base all'uscita della Scuola dell'Infanzia) su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenze specifiche di ogni ordine di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione tra gli “atteggiamenti” educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologie e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell’osservazione e della valutazione.

Iniziative di confronto e di lavoro comune finalizzato alla continuità educativa

- coordinamento delle progettazioni degli anni ponte;
- comunicazioni di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- connessioni tra i rispettivi impianti metodologici;
- organizzazione di eventuali attività comuni;
- programmazione coordinata degli obiettivi.

Profilo delle finalità e competenze previste in uscita dalla scuola dell'infanzia

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia , in collaborazione con le insegnanti della Scuola Primaria, hanno definito le competenze attese alla fine del triennio per ogni campo di esperienza.

Campo di esperienza **il sé e l'altro:**

Argomento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze attese) L'alunno
L'accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• manifesta di aver sviluppato il senso dell'identità personale;• gioca e lavora in modo costruttivo confrontandosi con gli altri, argomenta, confronta e sostiene le proprie ragioni.
Ed. civica	<ul style="list-style-type: none">• riconosce la propria identità e quella degli altri;• dimostra autostima e fiducia in se stesso;• riconosce di appartenere ai diversi gruppi: famiglia, scuola, amici;• interagisce con gli altri in modo corretto;• rispetta e aiuta l'altro;• rispetta le regole;• è disponibile e riconosce culture diverse dalla propria.
Ed. stradale	<ul style="list-style-type: none">• conosce e attiva comportamenti sicuri per la strada ;• conosce i principali elementi del codice stradale (alcuni segnali, strisce pedonali, semaforo e vigile urbano).
Ed. religiosa	<ul style="list-style-type: none">• riconosce Dio come creatore e padre di tutti uomini;• conosce le fasi della vita di Gesù, i messaggi delle parabole e dei miracoli, comprende il significato cristiano del Natale e della Pasqua• conosce la chiesa come luogo di preghiera , la figura di alcuni Santi, dell'Angelo Custode, di Maria e la figura del Papa• comprende il segno della croce e conoscere le principali preghiere.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none">• è consapevole di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre

Feste e ricorrenze

- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari.

Campo di esperienza: **il corpo è il movimento** :

Argomento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze attese)
Laboratorio di psicomotricità	<p data-bbox="1086 591 1203 620">L'alunno</p> <ul data-bbox="826 651 1465 1240" style="list-style-type: none">• vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, manifesta condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica;• prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi;• controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva;• conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento;
Ed. alimentare	<ul data-bbox="826 1330 1385 1404" style="list-style-type: none">• riconosce le principali regole di una sana alimentazione e i tipi di cibi.
Ed. alla salute/igiene	<ul data-bbox="826 1433 1437 1547" style="list-style-type: none">• riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene.

Campo di esperienza: **immagini, suoni e colori:**

Argomento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze attese)
Laboratorio arte e colori	<p data-bbox="1086 591 1203 620">L'alunno</p> <ul data-bbox="826 651 1449 920" style="list-style-type: none">• riconosce i colori primari e secondari;• si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolatorie;• utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;• esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;• legge un'immagine o una serie di immagini.
Laboratorio teatrale	<ul data-bbox="826 1010 1449 1249" style="list-style-type: none">• segue con curiosità e piacere spettacoli teatrali di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);• scopre le potenzialità espressive del proprio corpo;• sviluppa la capacità di memorizzazione ;
Laboratorio musicale	<ul data-bbox="826 1339 1465 1568" style="list-style-type: none">• sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte• scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;• produce semplici sequenze sonoro-musicali.

Campo di esperienza **i discorsi e le parole:**

Argomento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze attese)
Laboratorio parole e storie	<p data-bbox="1086 472 1203 504">L'alunno</p> <p data-bbox="826 533 1177 564"><u>Competenze comunicative:</u></p> <ul data-bbox="826 573 1445 882" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 573 1382 721">• usa la lingua italiana, comunica in modo coerente, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati, riferisce il proprio vissuto;<li data-bbox="826 730 1445 882">• esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomenta attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; <p data-bbox="826 891 1123 922"><u>Competenze fonetiche:</u></p> <ul data-bbox="826 931 1458 1160" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 931 1458 1079">• sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;<li data-bbox="826 1088 1353 1160">• si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di scrittura; <p data-bbox="826 1169 1117 1200"><u>Competenze narrative:</u></p> <ul data-bbox="826 1209 1465 1361" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 1209 1401 1281">• ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;<li data-bbox="826 1290 1465 1361">• comprende la struttura di una storia, i contenuti essenziali, i nessi temporali e causali;
Lingua inglese	<ul data-bbox="826 1451 1436 1594" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 1451 1375 1482">• scopre la presenza di una lingua diversa;<li data-bbox="826 1491 1436 1594">• scopre e riproduce parole in lingua inglese associate a oggetti, situazioni, colori, animali ecc.

Campo di esperienza **la conoscenza del mondo:**

Argomento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze attese)
Progetto stagioni	<p data-bbox="1086 432 1203 459">L'alunno</p> <ul data-bbox="826 495 1426 645" style="list-style-type: none">• osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, si accorge dei loro cambiamenti nelle varie stagioni.
Progetto tempo	<ul data-bbox="826 734 1437 1003" style="list-style-type: none">• collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;• riferire correttamente eventi del passato recente, saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;• riconosce il rapporto causa-effetto;• riconosce le sequenze di una storia.
Laboratorio spazio, forme e numeri	<ul data-bbox="826 1093 1465 1563" style="list-style-type: none">• raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla propria portata;• padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;• individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/, destra/sinistra...
Ed. civica (ambito ambientale)	<ul data-bbox="826 1653 1458 1841" style="list-style-type: none">• esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.• riconosce l'importanza del rispetto della natura e i comportamenti corretti;• riconosce i principali ambienti.

Competenze chiave europee

Le Competenze Chiave Europee, esplicitate nelle Indicazioni Nazionali, sono le seguenti:

- comunicazione in madre lingua
- comunicazione in lingua straniera
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto **competenze di base (obiettivi cerniera)** che strutturano la sua crescita personale. Ossia:

- conosce e gestisce le proprie emozioni
- consolida la propria autostima
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare
- condivide esperienze e giochi, gestisce i conflitti e le regole
- ha sviluppato l'attitudine a porre domande e a riflettere
- padroneggia abilità di tipo logico, le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni
- è attento alle consegne, porta a termine il lavoro consapevole dei processi realizzati
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La **continuità** tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (in riferimento al curriculum verticale dell'Istituto) si esprime quindi:

- nel concordare le finalità e competenze della scuola dell'infanzia (come sopra illustrato);
- nella realizzazione di un progetto didattico con gli allievi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e quelli del primo anno di scuola primaria;
- nella trasmissione dei dati relativi agli allievi che frequenteranno la prima classe di scuola primaria attraverso una scheda di valutazione finale delle finalità e delle competenze raggiunte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LE INSEGNANTI DI SEZIONE

Scuola dell'infanzia "Madri Pie Franzoniane" PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S. 2021 – 2022

La programmazione didattica dell'anno scolastico 2021-2022 si svolge attraverso i cinque campi di esperienza organizzati in unità di apprendimento (U.D.A) e secondo le nuove direttive ministeriali riguardanti l'educazione civica, L. 92/2019. In ogni percorso vengono affrontati vari argomenti sviluppati attraverso varie attività didattiche, progetti e laboratori. Tali attività, progetti e laboratori (differenziati per fascia d'età) vengono illustrati nella programmazione mensile, nello spazio apposito sul registro dell'insegnante. Inoltre i bambini del 3° anno affrontano un percorso di prescrittura e precalcolo con l'ausilio di testi operativi.

Programmazione di educazione religiosa

Premessa

I bambini pongono domande e manifestano interesse al senso dell'esistenza, alla nascita, alla morte, alle origini della vita, alle cause di fatti ed eventi, all'esistenza di Dio. All'interno dell'ambiente scolastico gli alunni devono trovare quel dialogo e quel confronto che diano le prime fondamentali risposte oltre che a sviluppare atteggiamenti di attenzione, comprensione, rispetto e considerazione. Gli aspetti fondamentali dell'insegnamento della religione nella scuola dell'infanzia sono:

- un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni;
- l'impegno alla reciprocità e alla fratellanza
- il senso di appartenenza, di accoglienza e disponibilità;
- lo spirito di pace e unità;
- l'attenzione al vissuto del bambino e alle tradizioni della cultura di appartenenza.

La valenza dell'insegnamento della religione, attraverso la visione cristiana della vita, trova nella nostra scuola la naturale collocazione.

TRAGUARDI di IRC RELATIVI AI VARI CAMPI DI ESPERIENZA

Il se' e l'altro

L'alunno scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti gli uomini e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di se' e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e r

Il corpo e il movimento

L'alunno riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

L'alunno riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

L'alunno impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

L'alunno osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Unità di Apprendimento/U.d.A	Obiettivi specifici di Apprendimento/O.S.A
DIO, CREATORE E PADRE DI TUTTI GLI UOMINI (il mondo, la vita e il suo mistero, la famiglia, il Battesimo, l'Angelo Custode)	Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti religiosi dono di Dio Creatore.
GESU', FIGLIO DI DIO E MAESTRO DI VITA (aspettando Gesù, il Natale, la vita di Gesù, la predicazione, la Pasqua)	Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
LA CHIESA, FAMIGLIA DI DIO E LUOGO DI PREGHIERA (il segno della croce, i Santi, la pace, le preghiere, la chiesa, Maria, il Papa)	Individuare luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla chiesa.

U.d.A 1°: Dio, creatore e padre di tutti gli uomini

Competenze attese:

- Scopre che il mondo è stato creato da Dio (4-5 anni)
- Scopre che la vita è un dono di Dio (4-5 anni)
- Scopre l'amore di Dio (3-4-5 anni)
- Conosce la figura dell'angelo custode (4-5 anni)
- Riconosce il valore della famiglia e degli amici (4-5 anni)
- Intuisce di entrare nella comunità dei cristiani con il S. Battesimo (5 anni)

U.d.A 2°: Gesù, figlio di Dio e maestro di vita

Competenze attese:

- Conosce le fasi della vita di Gesù (4-5 anni)
- Comprende i messaggi delle parabole e dei miracoli (4-5 anni)
- Comprende il significato cristiano del Natale e della Pasqua (4-5 anni)

U.d.A 3°: La chiesa, famiglia da Dio e luogo di preghiera

Competenze attese:

- Conosce la chiesa come luogo di preghiera e famiglia di cristiani (3-4-5 anni)
- Conosce le figure di alcuni Santi (4-5 anni)
- Comprende il significato del segno della croce (4-5 anni)
- Conosce le principali preghiere (3-4-5 anni)
- Riconosce il significato di pace, amicizia e solidarietà (4-5 anni)
- Conosce la figura di Maria (3-4-5 anni)
- Conosce la figura del Papa (5 anni)

Attività

- Ascolto di racconti e testi anche dei Vangeli
- Conversazioni di gruppo e rielaborazione
- Memorizzazione di canti e preghiere
- Attività grafica: elaborati e attività sui libri operativi di educazione religiosa

Spazi

Sezione e cappella interna all'istituto.

